PIANO DELLE VALUTAZIONI

POR FESR FSE Molise 2014-2020

Decisione C(2015) 4999 del 14 luglio 2015

Comitato di Sorveglianza
15 luglio 2016

Il presente documento è stato redatto dal *Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici* (NVVIP) della Regione Molise e condiviso con l'Autorità di Gestione del POR FESR FSE Molise 2014-2020 e con il Direttore del Servizio Coordinamento FESR.

Il Piano è coerente con i contenuti dell'Informativa resa dal NVVIP in sede di Comitato di Sorveglianza del 4 novembre 2015 e tiene conto delle azioni previste nell'ambito del Piano di Rafforzamento Amministrativo approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 422 del 4 agosto 2015.

Sommario

1 Premessa 3

2. La politica regionale europea, la strategia Europa 2020 e la strategia nazionale 3

3. Contesto di riferimento, obiettivi e oggetto del Piano di Valutazione 4

4. La governance del piano, i meccanismi di coordinamento e il coinvolgimento del partenariato 12

5. Ruolo e responsabilità del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Molise 14

6. Modalità di coinvolgimento del partenariato 14

7. La strategia di valutazione 14

8. Gli ambiti valutativi e le attività di valutazione previste 15

9. La pluralità dei metodi valutativi e le modalità di selezione dei valutatori 17

10. Strumenti per garantire la qualità delle valutazioni e per la costruzione della capacità valutativa dell'amministrazione 17

11. La diffusione dei risultati della valutazione, le modalità di comunicazione e il follow up 19

12. I sistemi informativi e di trasferimento elettronico dei dati rilevanti per le attività di valutazione 19

13. Le risorse finanziarie 19

Allegato n.1

"Schema Mandato Valutativo" 20

1 Premessa

In conformità con quanto previsto dal Regolamento UE 1303/2013, l'Autorità di Gestione del POR FESR FSE Molise 2014-2020 ha predisposto con il supporto del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici, il Piano Unitario delle Valutazioni del POR FESR FSE 2014-2020, da presentare al Comitato di Sorveglianza del 15 luglio 2016.

In tal senso il NVVIP ha elaborato il presente documento, anche in linea con le indicazioni del Piano delle Valutazioni del PSR Molise 2014-2020, al fine di sostenere il processo di implementazione del programma, il raggiungimento dei risultati attesi e la valutazione di efficacia e di impatto.

Il piano sostiene il processo di implementazione del programma, il raggiungimento dei risultati attesi e la valutazione di efficacia e di impatto, consentendo altresì, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento 1303/2013, di:

- migliorare la qualità delle valutazioni attraverso una corretta pianificazione nonché tramite la definizione di adeguati sistemi di monitoraggio e l'adempimento agli obblighi previsti in materia di condizionalità ex ante per i "Sistemi statistici e gli indicatori di risultato";
- permettere una più informata gestione del programma e l'assunzione di decisioni politiche sulla base dei risultati della valutazione, l'impatto e il follow up delle valutazioni sui programmi;
- fornire un quadro per pianificare le valutazioni di impatto;
- garantire che le valutazioni forniscano input per le relazioni annuali di attuazione e per le relazioni sullo stato dei lavori;
- assolvere agli obblighi informativi dell'Autorità di Gestione in materia di Valutazione;
- facilitare la sintesi dei risultati e lo scambio di dati disponibili;
- assicurare che le risorse per il finanziamento e per la gestione delle valutazioni siano appropriate.

Il Piano di Valutazione delinea, pertanto, il quadro della valutazione dei programmi cofinanziati *dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e dei Fondi nazionali destinati alle politiche di sviluppo* e il percorso di organizzazione e di pianificazione delle attività valutative nonché le modalità di realizzazione degli esercizi valutativi per l'intero periodo di programmazione.

2. La politica regionale europea, la strategia Europa 2020 e la strategia nazionale

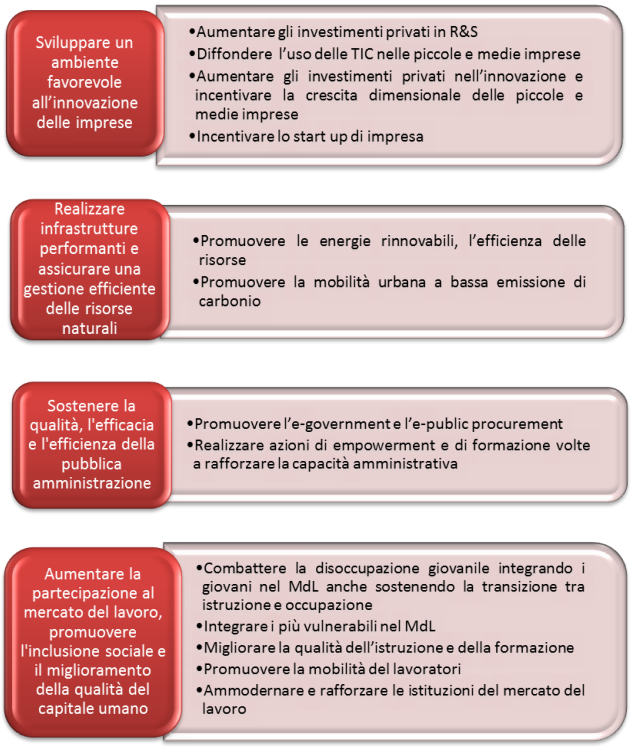
L'Unione europea è impegnata in un grande sforzo per il superamento della la crisi e per la creazione delle condizioni per un'economia più competitiva con un più alto tasso di occupazione.

La strategia Europa 2020 mira a una crescita che sia: *intelligente*, grazie a investimenti più efficaci nell'istruzione, la ricerca e l'innovazione; *sostenibile*, grazie alla decisa scelta a favore di un'economia a basse emissioni di CO_2 e della competitività dell'industria; e *solidale*, ossia focalizzata sulla creazione di posti di lavoro e la riduzione della povertà.

La strategia s'impernia su cinque ambiziosi obiettivi riguardanti l'occupazione, la ricerca, l'istruzione, la riduzione della povertà e i cambiamenti climatici/l'energia. Perché la strategia Europa 2020 dia i frutti sperati, è stato istituito un forte ed efficace sistema di governo dell'economia per coordinare le azioni a livello UE e a livello nazionale. Obiettivi della strategia Europa 2020. Per misurare i progressi compiuti nel conseguire gli obiettivi della strategia Europa 2020, sono stati convenuti 5 obiettivi quantitativi per l'intera Unione europea.

Questi sono poi tradotti in obiettivi nazionali per riflettere la situazione e le circostanze specifiche di ogni paese. I 5 obiettivi che l'UE è chiamata a raggiungere entro il 2020:***1. Occupazione*** a) innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni) ***2. R&S*** a) aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE **3. *Cambiamenti climatici e sostenibilità energetica*** a) riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990 b) 20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili c) aumento del 20% dell'efficienza energetica ***4. Istruzione*** a) riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10% b) aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria ***5. Lotta alla povertà* e all'emarginazione** a) almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno.

Nella cornice definita da tali priorità, si colloca la strategia del POR FESR FSE Molise 2014-2020 finalizzata al raggiungimento delle seguenti sfide e segmenti di intervento:



3. Contesto di riferimento, obiettivi e oggetto del Piano di Valutazione

La Regione, in linea con le raccomandazioni della Commissione Europea, ha focalizzato la strategia del programma su 10 Obiettivi Tematici e su 19 Priorità di Investimento (FESR – FSE). Nello specifico, le attività sostenute attraverso risorse FESR, afferiscono a 5 Obiettivi Tematici, che si articolano in 16 Obiettivi Specifici corrispondenti ai Risultati Attesi, formulati nell'Accordo di Partenariato per l'Italia, approvato dalla CE in data 29 Ottobre 2014 e a 11 Priorità di Investimento. Le attività FSE, invece, riguardano 4 Obiettivi Tematici, che si articolano in 15 Obiettivi Specifici /Risultati Attesi.

Di seguito si riporta l'articolazione per Obiettivi Tematici (Assi), Obiettivi specifici (Risultati Attesi), Obiettivi operativi (Azioni) e risorse finanziarie del PO FESR FSE 2014-2020, oggetto di valutazione, che ha una dotazione finanziaria complessiva di euro 153.607.454,00 di cui euro 105.900.994,00 quali risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e euro 47.706.460,00 quali risorse del Fondo Sociale Europeo 2014-2020.

OBIETTIVO TEMATICO 1 RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE				
	Priorità di investimento	**Obiettivi specifici**	**Azioni**	**Risorse appostate**
ASSE PRIORITARIO 1 Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	**1b** - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, la stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali	1.1 Incremento dell' attività di innovazione delle imprese (1.1 AdP)	1.1.1 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi (1.1.4 AdP)	**23.298.218**
		1.2 Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale (1.2 AdP)	1.2.1 Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali, e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione (come Horizon 2020) (1.2.1 AdP)	
			1.2.2 Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie S3 (1.2.2 AdP)	
		1.3 Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza (1.4 AdP)	1.3.1 Sostegno alla creazione ed al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca. (1.4.1 AdP)	

OBIETTIVO TEMATICO 2 MIGLIORARE L'ACCESSO ALLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE, NONCHÉ L'IMPIEGO E LA QUALITÀ DELLE MEDESIME				
	Priorità di investimento	**Obiettivi specifici**	**Azioni**	**Risorse appostate**
ASSE PRIORITARIO 2 Agenda Digitale	**2c** -Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health	2.1. Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili (2.2 AdP)	2.1.1. Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di *e-Government* interoperabili, integrati (*joined-up services*)e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di *e-procurement* e soluzioni integrate per le *smart cities and communities* (non incluse nell'OT4). (2.2.2 AdP)	**11.649.110**

OBIETTIVO TEMATICO 3 PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE, IL SETTORE AGRICOLO E IL SETTORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA				
	Priorità di investimento	**Obiettivi specifici**	**Azioni**	**Risorse appostate**
ASSE PRIORITARIO 3 Competitività del sistema Produttivo	**3c** - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi	3. 1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo (3.1 AdP)	3.1.1. Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale (3.1.1 AdP)	**32.829.308**
	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione	3.2 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali (3.3 AdP)	3.2.1. Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa (3.3.4 AdP)	
		3.3 Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi (3.4 AdP)	3.3.1. Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale (3.4.1 AdP)	
	3d - Sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione	3.4 Miglioramento dell'accesso al credito del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura (3.6 AdP)	3.4.1. Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per lo *start-up* d'impresa nelle fasi *pre-seed*, *seed*, e *early stage* (3.6.4 AdP)	

OBIETTIVO TEMATICO 4 SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI				
	Priorità di investimento	**Obiettivi specifici**	**Azioni**	**Risorse appostate**
ASSE PRIORITARIO 4 Energia Sostenibile	**4c** - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili (4.1 AdP)	4.1.1 Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza (4.1.2 AdP)	**20.121.188**
	4b - Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese	4.2 Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili (4.2 AdP)	4.2.1. Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climateranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità ad alta efficienza (4.2.1 AdP)	

OBIETTIVO TEMATICO 4 SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI				
	Priorità di investimento	**Obiettivi specifici**	**Azioni**	**Risorse appostate**
	4d - Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti operanti a bassa e media tensione	4.3 Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti (4.3 AdP)	4.3.1. Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smartgrids) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio come infrastruttura delle "città", delle aree periurbane (4.3.1 AdP)	
	4e - Promuovere strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione	4.4 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane (4.6 AdP)	4.4.1. Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto (4.6.1 AdP)	
			4.4.2 Sistemi di trasporto intelligenti (4.6.3 AdP)	
			4.4.3 Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di *charging hub* (4.6.4 AdP)	
	4g - Promuovere l'uso della cogenerazione di calore ed energia ad alto rendimento sulla base della domanda di calore utile	4.5 Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da cogenerazione e trigenerazione di energia (4.4 AdP)	4.5.1 Promozione dell'efficientamento energetico tramite teleriscaldamento e teleraffrescamento e l'installazione di impianti di cogenerazione e trigenerazione (4.4.1 AdP)	

OBIETTIVO TEMATICO 6 TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE				
	Priorità di investimento	**Obiettivi specifici**	**Azioni**	**Risorse appostate**
ASSE PRIORITARIO 5 Ambiente, cultura e turismo	**6c** - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale	5.1. Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale (6.6 AdP)	5.1.1. Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo (6.6.1 AdP)	**13.767.130**
		5.2. Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione (6.7 AdP)	5.2.1. Interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo (6.7.1 AdP)	
		5.3. Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche (6.8 AdP)	5.3.1. Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche (6.8.3 AdP)	

OBIETTIVO TEMATICO 8 PROMUOVERE UN'OCCUPAZIONE SOSTENIBILE E DI QUALITÀ E SOSTENERE LA MOBILITÀ DEI LAVORATORI				
	Priorità di investimento	**Obiettivi specifici**	**Azioni**	**Risorse appostate**
ASSE PRIORITARIO 6 Occupazione	**8i** - L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso le iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	6.1 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (8.5 AdP)	6.1.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT) (8.5.1 AdP)	**23.500.000**
	8ii - L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi ne formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani.	6.2 Aumentare l'occupazione dei giovani (8.1 AdP)	6.2.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT) (8.1.1 AdP)	
			6.2.2 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi)alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale) (8.1.7 AdP)	
	8iv - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore	6.3 Aumentare l'occupazione femminile (8.2 AdP)	6.3.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive) (8.2.1. AdP)	
			6.3.2 Misure di politica attiva per l'inserimento ed il reinserimento nel mercato del lavoro, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT) (Azione 8.2.2. AdP)	
			6.3.3 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale) (8.2.5. AdP)	
	8v - L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti	6.4 Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (8.6 AdP)	6.4.1 Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale (8.6.1 AdP)	

OBIETTIVO TEMATICO 8 PROMUOVERE UN'OCCUPAZIONE SOSTENIBILE E DI QUALITÀ E SOSTENERE LA MOBILITÀ DEI LAVORATORI				
	Priorità di investimento	**Obiettivi specifici**	**Azioni**	**Risorse appostate**
	8vii - La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati	6.5 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro (8.7 AdP)	6.5.1 Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi, anche attraverso la costituzione di specifiche task force (8.7.1 AdP)	

OBIETTIVO TEMATICO 9 PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE E COMBATTERE LA POVERTÀ E OGNI DISCRIMINAZIONE				
	Priorità di investimento	**Obiettivi specifici**	**Azioni**	**Risorse appostate**
A200SSE PRIORITARIO 7 Inclusione sociale e lotta alla povertà	**9i -** L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	7.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale (9.1 AdP)	7.1.1 Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali il microcredito, e strumenti rimborsabili eventualmente anche attraverso ore di lavoro da dedicare alla collettività (9.1.3 AdP)	**12.298.202**
		7.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili (9.2 AdP)	7.2.1 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali : percorsi di empowerment [ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.], misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari) (9.2.2 AdP)	
		7.3 Rafforzamento dell'economia sociale (9.7)	7.3.1 Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale nel settore dell'economia sociale (Azione 9.7.5 AdP)	

OBIETTIVO TEMATICO 10 INVESTIRE NELL'ISTRUZIONE, NELLA FORMAZIONE E NELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LE COMPETENZE E L'APPRENDIMENTO PERMANENTE				
	Priorità di investimento	**Obiettivi specifici**	**Azioni**	**Risorse appostate**
ASSE 8 Istruzione e Formazione	**10.iv** Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.	8.1 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo (10.4 AdP)	8.1.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento (10.4.1 AdP)	**9.500.000**
		8.2 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (10.5 AdP)	8.2.1 Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità (10.5.2 AdP)	
			8.2.2 Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale (10.5.12 AdP)	
		8.3 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale (10.6 AdP)	8.3.1 Azioni volte a rafforzare le reti tra scuole, aziende enti ed Università per garantire funzioni efficaci di orientamento alle scelte formative e di lavoro e la partecipazione diretta delle imprese alla realizzazione dei percorsi formativi attraverso pratiche diffuse di alternanza e tirocinio, anche transnazionali (10.6.10 AdP)	

OBIETTIVO TEMATICO 11 RAFFORZARE LA CAPACITÀ ISTITUZIONALE DELLE AUTORITÀ PUBBLICHE E DELLE PARTI INTERESSATE E UN'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA EFFICIENTE				
	Priorità di investimento	**Obiettivi specifici**	**Azioni**	**Risorse appostate**
ASSE 9 Capacità istituzionale e amministrativa	**11.i)** Investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance	9.1 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione (11.3 AdP)	9.1.1 Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders [ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia] (11.3.3 AdP)	**500.000**

	Asse	**Obiettivi specifico**	**Azione**	**Risorse appostate**
Assistenza tecnica FESR	**10**	Miglioramento della governance multilivello e delle capacità degli organismi coinvolti nella attuazione e gestione del Programma operativo	10.1.1 Assistenza Tecnica	**4.236.040**
			10.1.2 Valutazione	
			10.1.3 Informazione e pubblicità	
Assistenza Tecnica FSE	**11**	Miglioramento della governance multilivello e delle capacità degli organismi coinvolti nella attuazione e gestione del Programma operativo	11.1.1 Assistenza Tecnica	**1.908.258**
			11.1.2 Valutazione	
			11.1.3 Informazione e pubblicità	

4. La governance del piano, i meccanismi di coordinamento e il coinvolgimento del partenariato

In riferimento alla governance, il piano prevede il modello gerarchico ed i meccanismi di coordinamento tra le strutture coinvolte per l'attuazione delle attività valutative.

Tale impostazione risponde all'esigenza di garantire la *chiarezza dei ruoli e le interazioni tra soggetti,* che rappresentano un elemento di rilievo per l'attuazione del piano.

La Regione Molise con il presente piano stabilisce le regole organizzative e decisionali, relative alla gestione e al coordinamento delle attività di valutazione previste nell'ambito dei POR FESR FSE 2014-2020 e del PSR 2014-2020, predisponendo le modalità di individuazione degli attori coinvolti in tale processo. All'interno del presente Piano delle Valutazioni, inoltre, vengono determinati ruoli e funzioni specifiche di tali attori, regolandone le modalità di interazione e coordinamento.

L**'Autorità di Gestione** garantisce l'esistenza di un contesto che faciliti la realizzazione delle singole valutazioni e assicura che i dati di monitoraggio siano raccolti e resi disponibili per le attività di valutazione, garantendo altresì la copertura finanziaria delle attività valutative previste dal Piano con le risorse degli assi dei programmi dedicati all'Assistenza Tecnica[1].

L'Amministrazione regionale individua come **Responsabile del Piano di Valutazione** il Direttore del *Servizio regionale Programmazione, Valutazione e Comunicazione*. Al Responsabile spetta il compito di coordinare l'attuazione, assicurarne la sostenibilità finanziaria ed approvarne il periodico aggiornamento. Al Responsabile del Piano compete, inoltre, la supervisione sullo svolgimento delle attività partenariali necessarie all'individuazione dei temi e delle domande di valutazione e alla condivisione dei risultati.

Il Responsabile del Piano riferisce annualmente sull'attuazione del Piano e ne presenta le realizzazioni (studi valutativi) al Tavolo Tecnico Interfondo, cui spetta il compito di coordinare e monitorare l'intero processo di attuazione della programmazione unitaria 2014-2020.

Per l'attuazione del presente Piano, l'Amministrazione regionale istituisce un apposito **Comitato di Pilotaggio** al fine di:

- garantire l'unitarietà dell'attività di valutazione e la sua integrazione con la programmazione regionale e con i soggetti responsabili della gestione dei programmi operativi;
- definire e strutturare le attività di valutazione, garantendone la corrispondenza con i fabbisogni conoscitivi, la qualità e la diffusione dei risultati;
- coinvolgere e ottenere il sostegno dei principali portatori di interessi nelle fasi di definizione, attuazione e aggiornamento del Piano.

IL Comitato di pilotaggio è costituito dal Responsabile del Piano, dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, da un rappresentante dell' Autorità di Gestione del POR FESR FSE 2014-2020, del PSR 2014-2020 e dall'Organismo di Programmazione e Attuazione del PAR FSC 2007-2013, un rappresentante della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3), almeno un rappresentante di Sviluppo Italia Molise, FinmoliseSpA, ARSARP,

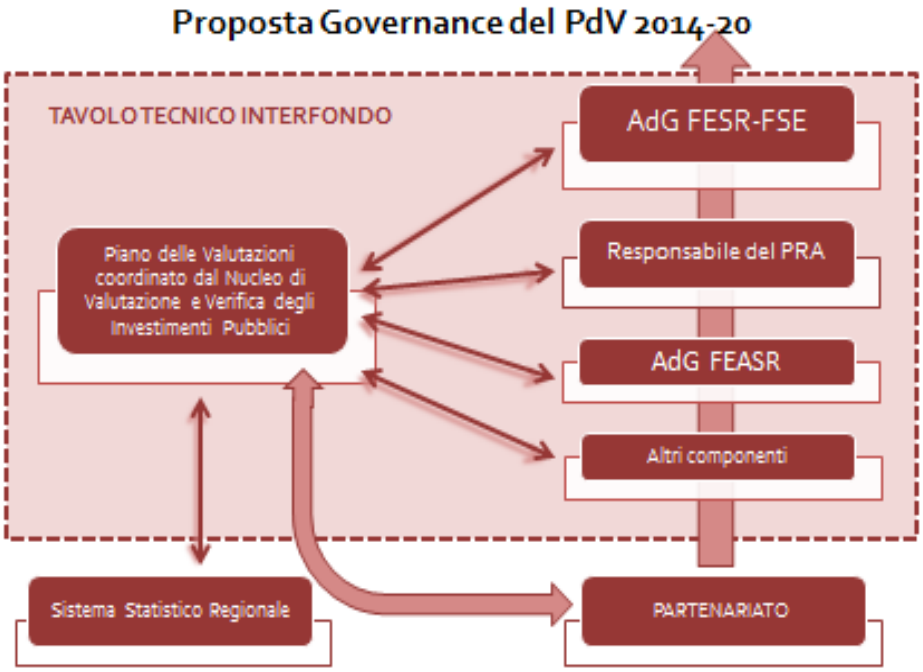
dell'Autorità Ambientale, un rappresentante della Commissione regionale per le Pari Opportunità, dal responsabile del PRA e dal responsabile regionale della Comunicazione.

I componenti del Comitato di Pilotaggio sono individuati e nominati dalle strutture di appartenenza, su richiesta del Responsabile del Piano.

Al Comitato di pilotaggio sono assegnate le seguenti attività:

- aggiornamento del Piano di Valutazione;
- individuazione delle esigenze valutative durante tutto il periodo di programmazione 2014-2020;
- aggiornamento della lista di attività di valutazione prevista dal presente Piano e scelta delle domande di valutazione;
- predisposizione di documenti finalizzati ad analizzare e illustrare la qualità del processo valutativo e dei rapporti di valutazione;
- verifica della funzionalità dei collegamenti tra il sistema di monitoraggio e il processo di valutazione;
- sviluppo di attività di diffusione e comunicazione dei risultati della valutazione.

Il NVVIP supporta il Comitato di pilotaggio nelle sue scelte metodologiche e operative, in materia di valutazione e di implementazione delle politiche di sviluppo. Specifiche unità di assistenza tecnica saranno dedicate a supportare le attività del NVVIP.



1

5. Ruolo e responsabilità del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Molise

Al **Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP)** è affidato, in continuità con la programmazione 2007-2013, il coordinamento tecnico delle valutazioni attivate nell'ambito del Piano. Inoltre, il NVVIP potrà gestire direttamente attività di valutazione e garantire la gestione tecnica e la diffusione dei risultati delle valutazioni affidate a valutatori esterni.

In particolare, il NVVIP ha la responsabilità operativa della redazione e delle modifiche del Piano di Valutazione e supporta il Responsabile del piano e il Comitato di pilotaggio nella raccolta delle esigenze informative e valutative, da parte di tutti gli attori interni ed esterni all'amministrazione regionale, anche attraverso l'autonoma elaborazione di proposte di valutazioni da inserire nel Piano stesso.

Inoltre, garantisce lo svolgimento delle seguenti attività:

A. assistenza alla Autorità di Gestione nella fase di redazione dei capitolati e dei mandati di valutazione (allegato 1), nonché nel processo di selezione dei valutatori;

B. controllo e verifica della qualità dell'attività di valutazione in particolare attraverso la predisposizione del mandato valutativo;

C. predisposizione di documenti metodologici di indirizzo sulla qualità del processo valutativo e dei rapporti di valutazione;

D. partecipazione alle attività della Rete dei Nuclei di Valutazione al fine di garantire il coordinamento operativo e metodologico delle attività di valutazione della Regione Molise con quelle delle altre regioni italiane.

6. Modalità di coinvolgimento del partenariato

Le attività di valutazione che verranno realizzate terranno conto delle esigenze conoscitive e valutative che emergeranno nelle diverse sedi partenariali e in particolare nei Comitati di Sorveglianza dei POR FESR e FSE.

In coerenza con il Codice Europeo di condotta del partenariato per garantire la trasparenza dei processi decisionali il ***partenariato*** verrà coinvolto in tutte le fasi di preparazione, attuazione e follow-up delle valutazioni, nonché nello svolgimento di una specifica valutazione sulla realizzazione del principio di partenariato e della sua efficacia nel corso dell'intero periodo di programmazione dei fondi comunitari 2014-2020.

7. La strategia di valutazione

In coerenza con le indicazioni della Commissione Europea e con le indicazioni del Piano Nazionale di Riforma il POR FESR FSE 2014-2020 enfatizza il ruolo della valutazione degli effetti delle politiche e dell'effettivo conseguimento dei risultati attesi.

A tal fine, la valutazione, che costituisce un valido strumento di supporto alle attività di *decision making,* accompagna l'attuazione del programma e concorre a migliorare la coerenza, l'efficacia e la qualità degli interventi, in un'ottica di sviluppo sostenibile e di raggiungimento dei target della Strategia 2020 per una *crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva*.

Il rafforzamento del ruolo della valutazione rientra altresì tra le azioni trasversali previste nel Piano di Rafforzamento Amministrativo regionale, che ribadisce l'intenzione

dell'amministrazione regionale di dotarsi *di un Piano unitario delle Valutazioni 2014-2020, che dovrà disporre di adeguate risorse (finanziarie e umane) per garantire la realizzazione di valutazioni ("strategiche" ed "operative"), migliorarne la "qualità", diffondere i risultati ed il conseguente follow up.*

In conformità con le disposizioni comunitarie la fase di programmazione delle risorse FESR ed FSE 2014-2020 è stata accompagnata dal processo di *Valutazione ex Ante*[2] del Programma Operativo FESR e di Valutazione Ambientale Strategica.

In coerenza con le indicazioni e raccomandazioni emerse nel processo di valutazione ex ante, l'attuazione del POR sarà accompagnata, da valutazioni in itinere, sia di natura *operativa*, utili a sostenere e indirizzare la sorveglianza del programma, che di natura *strategica*, finalizzate ad analizzare l'andamento del Programma rispetto alle priorità comunitarie, nazionali e regionali.

Nell'ambito del Piano è prevista, altresì, l'attività di valutazione finalizzata sia all'analisi delle criticità e delle aree di miglioramento delle procedure e dei meccanismi di attuazione degli interventi, che all'individuazione di azioni correttive e di buone pratiche coerenti con i target previsti nel Piano di Rafforzamento Amministrativo[3].

Nella formulazione del Piano si è tenuto conto dell'esperienza maturata nell'ambito del Piano delle Valutazioni della Politica Regionale Unitaria 2007-2013, delle criticità emerse in sede di attuazione dello stesso anche ai fini del miglioramento nella governance del piano 2014-2020.

Il Piano di valutazione, pertanto, è incentrato sui seguenti **driver della valutazione**:

A) analisi e valutazione dei risultati di esperienze di policy concluse nel 2007-2013 ma di interesse per il POR FESR-FSE 2014-2020 (*Valutazioni ex post 2007-2013*);

B) supporto e sostegno all'attuazione del POR FESR-FSE 2014-2020 (*Valutazioni in itinere 2014-2020*);

C) individuazione degli effetti netti del POR 2014-2020 e analisi della teoria del cambiamento (*Valutazioni d'impatto 2014-2020*).

8. Gli ambiti valutativi e le attività di valutazione previste

Gli ambiti valutativi sono selezionati in relazione alle aree tematiche di riferimento degli obiettivi specifici/risultati attesi, previsti dal programma operativo, tenendo conto che almeno una volta durante il periodo di programmazione si valuti in che modo il sostegno dei Fondi SIE abbia contribuito al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità[4].

La natura plurifondo del programma e la presenza di un'unica Autorità di Gestione, garantisce l'attivazione di valutazioni integrate e trasversali tra i due Fondi (FESR e FSE), nonché con il FEASR[5] e con i fondi nazionali.

Di seguito si riporta in forma schematica l'articolazione del processo di valutazione del programma:

[2] Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, Luglio 2015.
[3] Allegato C "Diagnosi ed azioni di miglioramento delle principali procedure".
[4] Regolamento (CE) 1303/2013, art. 56.
[5] Il Piano delle Valutazioni del PSR 2014-2020 individua quali temi oggetto di valutazione l'Innovazione, l'Ambiente, il Clima, una macchina amministrativa più efficace, efficiente e di supporto alle iniziative imprenditoriali (Cfr. Cap. 5, pp. 90-92) e i temi legati alla valutazione delle attività LEADER e della RRN.

Dalle interlocuzioni e dagli scambi di informazioni intercorsi tra il NVVIP e l'Autorità di Gestione del POR FESR FSE 2014-2020 sono emersi i seguenti ambiti tematici oggetto di valutazione:

a. valutazione della Smart Specialization Strategy (RIS 3);

b. valutazione della dimensione territoriale del programma e dei meccanismi di promozione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale (Strategia "aree urbane[6]" e "aree interne[7]")[8];

d. valutazione on going del PRA (Piano di Rafforzamento Amministrativo),

e. valutazione dei principi orizzontali;

f. valutazione delle politiche a sostegno dell'occupazione e per l'inclusione sociale.

Le *valutazioni strategiche* saranno attivate, a partire dal 2016, sulla base delle tempistiche imposte dall'attuazione del programma e su indicazione del comitato di pilotaggio e delle ulteriori esigenze valutative che emergeranno in fase attuativa.

Le *valutazioni operative* da realizzarsi, a scadenze intermedie, sulla base dei report periodici di monitoraggio e su impulso dell'Autorità di Gestione, verranno programmate e realizzate nel corso dell'attuazione. L'ambito di riferimento delle valutazioni operative sono gli assi e le azioni del programma e sono finalizzate a fornire indicazioni sull'efficacia ed efficienza utili a supportare eventuali riprogrammazioni / rimodulazioni del programma anche in relazione agli indicatori finanziari e di realizzazione previsti nel *performance framework.*

Nell'ambito del piano saranno realizzate valutazioni interne ed esterne.

Per le valutazioni esterne saranno attivate specifiche procedura di gara che mirino a promuovere la qualità dei prodotti valutativi.

---

[6] DGR n. 56 del 24 febbraio 2016, Programmazione 2014-2020 - "Strategia Aree Urbane".

[7] DGR n. 140/2015 del 26 marzo 2015 "Strategia Nazionale Aree Interne" SNAI– Individuazione delle aree progetto e delle aree pilota. Definizione percorsi successivi.

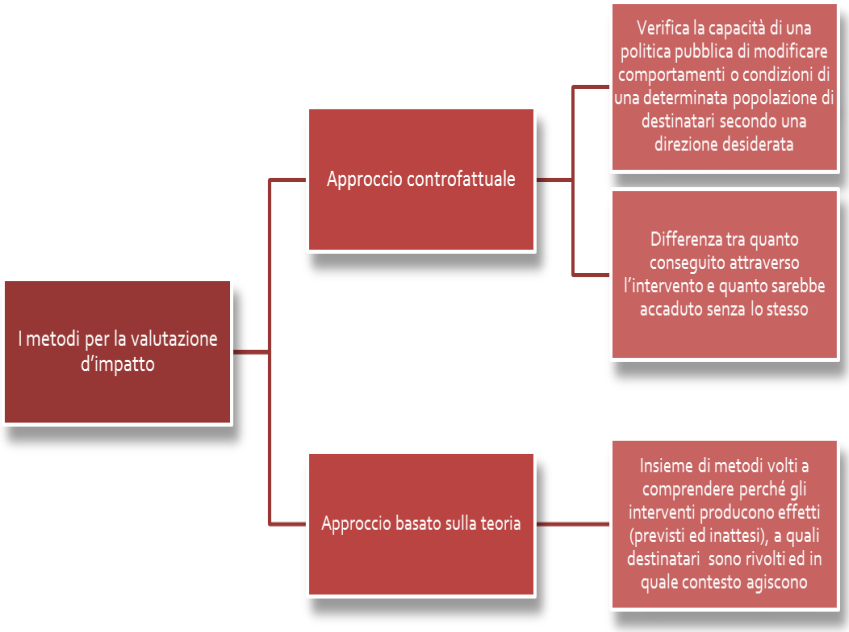
[8] Per la valutazione della dimensione territoriale del programma è previsto l'utilizzo di approcci metodologici sperimentati nell'ambito delle attività del Sistema Nazionale di Valutazione e della Rete dei Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, finalizzati a valutare gli effetti delle azioni pubbliche sovralocali su un territorio dal punto di vista degli attori locali (Progetto pilota di Valutazione locale REVES, strumento utile a sostenere processi di rogettazione ed attuazione di strategie locali (place-based) e a favorire la mutua comprensione e la collaborazione tra livelli di governo).

9. La pluralità dei metodi valutativi e le modalità di selezione dei valutatori

In riferimento alle **metodologie** il piano si avvarrà di una pluralità di approcci metodologici coerenti con le domande valutative, ed in particolare per le valutazioni di impatto.si dovrà tener conto di quelle previste dallee Linee Guida CE sui Piani delle Valutazioni che fanno riferimento a:

:• **valutazioni di impatto di natura qualitativa** (*theory-based evaluations*) su come e perché l'insieme degli interventi ha direttamente prodotto determinati esiti o risultati;

• **valutazioni di impatto di natura quantitativa** (*counter-factual evaluations*) da svilupparsi mediante analisi controfattuali,attraverso l'identificazione di gruppi di utenti trattati (gruppi di trattamento) e gruppi di utenti potenziali (gruppi di controllo).



10. Strumenti per garantire la qualità delle valutazioni e per la costruzione della capacità valutativa dell'amministrazione

Per le singole valutazioni, la qualità del processo di analisi viene garantita dal Nucleo di Valutazione anche attraverso il Comitato di Pilotaggio che oltre ad indirizzare e orientare l'attività valutativa, ne raccoglie gli esiti, adottando le opportune misure volte a garantire la corretta attuazione del processo.

La qualità delle attività di valutazione inoltre è direttamente collegata al rafforzamento della capacità valutativa dell'amministrazione regionale, prevista nell'ambito del PRA Molise.

Il PRA del Regione Molise approvato con Delibera di Giunta Regionale n.422 del 4 agosto 2015 prevede specifiche azioni di potenziamento e valorizzazione della valutazione di programma, finalizzate a "*diffondere la cultura della valutazione di tutti gli interventi della politica regionale, non solo a quelli cofinanziati dall'unione Europea*".

Di seguito si evidenziano i principali elementi e contenuti riferiti alla "valutazione" previsti

nell'ambito del PRA e del POR FESR-FSE 2014-20 (Azioni 10.1.2 e 11.1.2).

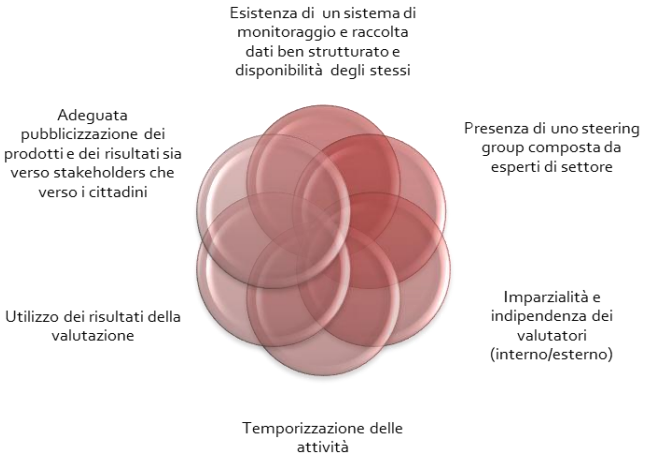
POR FESR-FSE 2014-20 - Azioni 10.1.2 e 11.1.2

- Le valutazioni su effetti e conseguimento dei risultati attesi degli interventi cofinanziati costituiscono importanti strumenti di supporto alle attività di decision making
- Le valutazioni on going del PO insieme ad eventuali specifici approfondimenti tematici contribuiscono a migliorare il livello di conoscenze delle strutture coinvolte nell'attuazione del PO
- Documenti e rapporti valutativi da realizzare N 36. tra il 2015 ed il 2023
- Contenuti specifici per il FSE di valutazioni sugli effetti e sul conseguimento dei risultati attesi degli interventi e dei progetti su impatto occupazionale, sul miglioramento delle competenze, sull'innovazione sociale ed sulla riduzione della povertà

Il Piano di Rafforzamento Amministrativo

- Necessità di diffondere la cultura della valutazione di tutti gli interventi della politica regionale, non solo a quelli cofinanziati dall'unione Europea
- Redazione ed approvazione del Piano unitario delle Valutazioni 2014-2020, che dovrà disporre di adeguate risorse (finanziarie e umane) per garantire la realizzazione di valutazioni ("strategiche" ed "operative"), migliorarne la "qualità", diffondere i risultati ed il conseguente follow up. (Tempi di attivazione: entro luglio 2016)
- Introduzione di meccanismi volti a garantire la Valutazione d'Impatto degli atti prodotti dal NVVIP sull'attività programmatoria

In sede di attuazione del Piano verranno puntualmente individuati i meccanismi e le procedure per garantire la ***qualità e la trasparenza delle valutazioni***.



11. La diffusione dei risultati della valutazione, le modalità di comunicazione e il follow up

Il Piano di valutazione ed i risultati delle valutazioni sono presentati al Comitato di Sorveglianza prima di essere trasmessi alla Commissione europea. I rapporti di valutazione ed eventuali rapporti di sintesi saranno inoltre pubblicati sul sito del Nucleo di Valutazione http://regione.molise.it/nvi/NucleoValutazioneInvestimenti.nsf e inviati al Sistema Nazionale di Valutazione e alla Rete dei Nuclei.

Tali rapporti saranno inoltre trasmessi alla Giunta Regionale e al Consiglio regionale, al fine di assicurare ai decisori politici un'informazione costante sulle tematiche oggetto di valutazione, sui loro risultati e sulle raccomandazioni emerse.

12. I sistemi informativi e di trasferimento elettronico dei dati rilevanti per le attività di valutazione

Considerata l'importanza attribuita ai risultati per la programmazione 2014-2020 e la conseguente necessità di alimentare i pertinenti indicatori di output e di risultato, sono state attivate tutte le procedure in grado di garantire una corretta alimentazione del sistema di monitoraggio, nella consapevolezza che gli indicatori prescelti condizioneranno il raggiungimento dei target intermedi e finali in sede di verifica dei risultati e dell'attribuzione della riserva di efficacia ed efficienza.

A tal fine, l'Autorità di Gestione mette a disposizione del valutatore tutte le risultanze del monitoraggio e della sorveglianza, compresi gli indicatori di realizzazione e di risultato.

La Regione Molise a partire dal 2016 si è dotata di un sistema informatizzato per la gestione del programma. Tale sistema informativo permette di gestire le fasi principali di attuazione degli interventi e di ottenere le informazioni da trasmettere tempestivamente al valutatore sulla gestione dei singoli progetti.

I dati di monitoraggio rappresentano la base informativa principale per le valutazioni di natura operativa, permettendo di seguire regolarmente gli indicatori fisico-finanziari (indicatori di realizzazione e di risultato definiti per Asse Priorità, Obiettivo specifico e Attività) mentre costituiscono la base informativa iniziale per le valutazioni di natura strategica, nell'ambito delle quali si prevede un approfondimento delle informazioni fornite dal Sistema anche attraverso l'attivazione di indagini ad hoc.

13. Le risorse finanziarie

Le valutazioni sono finanziate tramite le risorse degli assi del POR FESR FSE Molise 2014-2020 dedicati all'"Assistenza tecnica", nell'ambito dell'Obiettivo specifico "2020 Miglioramento della governance multilivello e delle capacità degli organismi coinvolti nella attuazione e gestione del Programma operativo" – Azioni 10.1.2 "Valutazione"(FESR) e 11.1.2 "Valutazione"(FSE)

Il budget complessivo previsto per la realizzazione delle attività di valutazione è di circa € 190.000,00.

Allegato n.1
"Schema Mandato Valutativo"

TITOLO:	
MANDATO VALUTATIVO	
Componenti del mandato	Descrizione
Oggetto del Servizio di Valutazione	
Finalità della valutazione	
Domande valutative	
Programma di riferimento	
Tipologia di valutazione	
Durata	
Committente	
Valutatore	
Standard qualitativi	
Risorse finanziarie	
Risorse umane ed organizzative	
Coordinamento del mandato valutativo e referente tecnico del Valutatore per gli aspetti operativi e attuativi	
Steering group	
Prodotti della Valutazione e calendario di consegna	
Diffusione dei risultati della valutazione	
Fonti utilizzate	
Metodologia	